

Scaldabagno a gas

Pubblicato: Venerdì 15 Luglio 2022



Cambiare il proprio scaldabagno è una scelta che si deve **valutare in base a quali sono le necessità della famiglia o del singolo soggetto**. Oggi si devono cercare dei combustibili o dei modelli che siano con ridotti consumi perché comunque le spese aumentano. La crisi energetica attuale, che per colpa della guerra è stata anticipata di circa 20 anni, ci porta a dover prendere oggi delle valide decisioni.

Lo **Scaldabagno a gas** è una delle **soluzioni migliori**, ma che si deve conoscere perché comunque si parla di un **impianto di combustione completo di presenza di canne fumarie** e interventi di revisioni e pulizie. Non vi vogliamo spaventare, ma dobbiamo dire i benefici e i contro.

Intanto lo **scaldabagno con alimentazione a gas è ottimo perché riduce i consumi rispetto ai modelli elettrici**. Essi arrivano immediatamente a temperatura e riscaldano grandi quantità di acqua che sono utili per una famiglia molto numerosa o per **attività sportive, come associazioni oppure palestre**. **Da questo lato sono realmente molto utili**.

Se però siete una persona che vive da sola è preferibile acquistare uno scaldacqua, almeno che non usate continuamente acqua calda.

Conviene averlo in casa oppure no?

Secondo noi conviene avere uno **scaldabagno che sia a gas**. Quando già c'è un impianto presente, da ammodernare o renderlo a **norma di legge**, con poche centinaia di euro avrete un nuovo impianto di

riscaldamento dell'acqua calda sanitaria.

Quando invece si deve **progettare un impianto da zero, allora rivolgetevi a dei professionisti perché questo scaldabagno ha bisogno di avere delle canne fumarie esterne che trasportino i fumi combustibili** oltre a fare un ricambio di aria interno. I modelli che sono da esterno, cioè che si posizionano fuori casa, hanno già tutte le condutture che sono poi complete. Quindi basta solo installarle e fare un collaudo.

Se invece avete **intenzione di posizzionarli all'interno di casa, dovete pensare a delle canne fumarie che attraversino una parte della parete o fuoriescono all'esterno dal tetto**. Finché avete una casa privata, senza vincoli paesaggistici, allora non ci sono problemi. Quando si vive in un condominio è necessario avere prima il benestare da tutti gli altri proprietari delle unità abitative che costituiscono la palazzina.

Alla fine comunque è possibile che anche in questo caso non ci siano dei problemi. Creare un impianto da zero è una spesa che viene poi recuperata negli anni in base all'uso dello scaldabagno.

Scaldabagno con alimentazione a gas, attenzione alle revisioni

Questi modelli di **scaldabagno funzionano con la combustione, cioè con un utilizzo di una fiamma che brucia il gas che viene iniettato all'interno**. Dunque la possiamo considerare o paragonare ad una piccola caldaia che ha l'obiettivo di riscaldare l'acqua calda, ma a livello sanitario.

Avendo una **combustione e la presenza di una fiamma pilota, è un elettrodomestico che ha bisogno di fare delle revisioni e manutenzioni**. Almeno una volta **ogni 2 anni fate fare dei controlli e soprattutto delle pulizie**. Un lavoro da affidare ad un tecnico e che costa dai 40 alle 80 euro, ma che permette di conservare integro e con ottime prestazioni questo elettrodomestico.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it